

# IN SIEME

CICLOSTILATO IN PROPRIO



ANNO II N. 2 PERIODICO MENSILE

PARROCCHIA S. GIUSEPPE  
OLIVERI

REDAZIONE "INSIEME"

Parrocchia S. Giuseppe

Piazza Dante, 9

52060 - OLIVERI (MR)

Tel. (0941) 33163

# SOMMARIO

CORRISPONDENZA CON I LETTORI.....	pag. 1
AUCURI DI PASQUA.....	pag. 3
CRONACA PAESANA.....	pag. 4
QUARESIMA.....	pag. 6
CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA SETTIMANA SANTA.....	pag. 6
ARREDIANO LA NOSTRA CHIESA.....	pag. 7
REDEMPTOR HOMINIS.....	pag. 8
STORIA DI OLIVERI.....	pag. 9
CONSIGLIO COMUNALE.....	pag. 10
IRAN: UNA NAZIONE CHE NON TROVA EQUILIBRIO.....	pag. 12
DISPERATA FUCA DAL VIETNAM.....	pag. 13
RAPPORTI TRA FIGLI E GENITORI.....	pag. 14
CONVEGNO NAZIONALE MOVIMENTO STUDENTE.....	pag. 15
LU SURICI CASALIGU E CAMPAGNOLU.....	pag. 16
RICETTE PASQUALI.....	pag. 17
SPORT: PARTITA OLIVERI FURNARI.....	pag. 18
GIocate CON NOI.....	pag. 20
QUIZ-PREMI.....	pag. 21

## HANNO COLTAFOTO

XX

ANTONIO ADORNO	CRAZIELLA GITTO
GIORGIO ADORNO	NUCCIA GITTO
CARMELO ALESSANDRO	NETTA GUIDA
LORENZO ANTONUCCIO	ROSAMARIA GUIDA
NATO ANTONUCCIO	FRANCA IARRERA
ANNA BERTINO	CIANPAOLO IARRERA
PINA BERTINO	MELINA IARRERA
TOTO' BERTINO	ELAGIO MAIORANA
ANTONIETTA CLEMENTE	CARMELA MAIORANA
ALESSANDRA COGLITORE	ANTONELLA PANTE'
DANIELE COGLITORE	GIUSEPPE PERSANO ADORNO
CIANPAOLO COGLITORE	FILIPPO PULIAFITO
FILIPPA FORESTI	ROSALIA SIDOTI
SALVATORE GENOVESE	SANTINA SPANO'

CON I LETTORI

**CATERINA & ROSARIO MICARI -FREMANTLE- (AUSTRALIA)** - Cari amici scrivo poche parole per informarvi che abbiamo ricevuto i vostri piacevoli giornali e vi ringraziamo immensamente del gentile pensiero di inviarceli, perchè veramente per noi sono tanto graditi; sembra tanto bello sapere alcune cose del paesetto ove siamo nati, specialmente quando si è così lontani. Ancora con un vivo ringraziamento includiamo un piccolo fiore cioè un vaglia di 10 dollari. Vi inviamo tanti Auguri salutandovi caramente.

Carissimi, la lettera che ci avete fatto pervenire è, per noi, motivo di piacere e gioiosa comunicazione, ci incoraggia nella nostra iniziativa e siamo lieti di potere sapere che riusciamo a costruire un ponte di ricordi e di reale atmosfera di intimità con quelli che stanno lontani da Oliveri. Sappiamo che, per tutti voi che state lontani, a vere continue notizie sui fatti del nostro paese è un piacere. Avremo tanto desiderio che questo non sia soltanto qualche cosa di sentimentale o di nostalgico, ma di reale e vivo. Ci piacerebbe sapere tante altre cose da parte vostra: vostre esperienze, vostre iniziative, vostro inserimento in un mondo che avete scelto soltanto perchè, forse, costretti. Ecco, tutto questo ci renderà più consapevoli di voi e certamente farò piacere a quanti leggeranno le vostre cose, perchè le esperienze degli uni servono ad altri. Vi riteniamo sempre presenti con tanta simpatia e calorosamente vi salutiamo ringraziandovi per i dollari che ci avete inviato.

**ANGELA BARRESI-HUDSON- (AUSTRALIA)** - Cari amici di insieme, dopo un poco di mesi che ho ricevuto il vostro giornalino del paese di Oliveri, non so come ringraziare chi ha fatto il mio nome per poter avere questa opportunità da tanto lontano per sapere la vostra magnificazione. Svolta sul paese di Oliveri, mi fa tanto piacere leggere e sapere tutto quello che accade nel paese di Oliveri. Leggendo il vostro giornale no mi sento vicina e sono orgogliosa. Leggo i nomi dei miei paesani e auguro ai ragazzi di essere uniti e che ci facciano presente con gioia insieme. Per la seconda volta spedisco il mio pensiero, se credete continuate a spedirmi, il giornalino. Distinti saluti di una vostra paesana che tanti di voi non ricordate, e spero che un giorno vi rincontrerò.

Carissima Angela, ricevere una lettera come la tua è sempre qualche cosa esaltante e per noi qualcosa di maggiormente impegnativo. Il sapere come riusciamo a creare tanto interesse e un clima di tanta vicinanza ci incoraggia a continuare il cammino intrapreso. A farci pervenire il tuo indirizzo, non sappiamo chi sia stato...





LA  
R  
E  
D  
A  
Z  
I  
O  
N  
E

I  
N  
S  
I  
E  
M  
E

AUGURA

A TUTTI I LETTORI  
BUONA PASQUA



# GRONACA PAESANA

## FESTA DI S. BIAGIO

3-2-1979 - Trascorso il Natale, è tradizione in Oliveri, aspettare la festa di S. Biagio. Essa, nella sua semplicità, è una tappa sentita da tutti gli Oliveresi, infatti, anche se non è festa di precetto, anche i ragazzi prendono attivamente parte alla ricorrenza marinando la scuola. Come al solito all'organizzazione della festa si è interessato il sig. Chiofalo che, con vero impegno, ha seguito l'andamento di tutte le varie fasi. Di buon mattino ci siamo svegliati al suono delle campane e allo scoppio dei mortaretti e quindi abbiamo sentito la banda paesana percorrere tutte le vie del paese con melodiosi motivi preceduta dalle "Marinarette" con i tamburi. Alle varie funzioni religiose hanno preso parte un gran numero di fedeli e per tutti si è diviso il pane benedetto subito dopo la funzione. Nel primo pomeriggio caratteristico fu "i jocu di pignateddi", dove vari giovani si sono alternati alla ricerca dei migliori premi destando numerose volte l'ilarità del pubblico presente. Il momento culminante della festa fu la sfilata per il paese del Sacro Simulacro di S. Biagio, dove, processionalmente, si sono attraversate tutte le vie. Uno spettacolare gioco pirotecnico dai fantasiosi colori ha chiuso la giornata di festa.

Esso si è svolto principalmente in due sfilate di mascherine di cui una è stata domenica 25, l'altra martedì 27. Alle più belle maschere sono stati assegnati dei premi. Il tutto è stato organizzato dal nostro giornalino con la collaborazione attiva ed efficiente delle suore. Alla chiusura della sfilata ci siamo tutti riuniti nel teatrino parrocchiale dove i più piccoli hanno offerto uno spettacolo. È seguita la premiazione delle migliori maschere designate da una giuria popolare. Per la categoria maschile sono stati premiati: Bertino Francesco, Bertino Angelo e Amodeo Caspare; per la categoria femminile sono state premiate: Di Rosa Rosy, Sottile Palmina e Pino Adriana. Due mascherine, durante la recita, hanno distribuito caramelle a tutti gli intervenuti. Anche quest'anno i ragazzi di Oliveri si sono divertiti a cospargere di borotalco ogni malcapitato e a fare scoppiare bombette per le strade del paese. Alla chiusura la gente si è riversata nelle sale da ballo per concludere il carnevale in allegria.

## CARNEVALE

25/26/27-2-1979 - Un pugno di coriandoli multicolori, un fiume di stelle filanti ci riportano all'allegro carnevale che ogni anno giunge puntualmente con il manto ricoperto di maschere e punteggiato di coriandoli. Le bambine ed i bambini in questo periodo dell'anno indossano costumi di tutte le specie. I negozi in questi giorni si sono svuotati per cedere il posto a queste maschere. Anche quest'anno il carnevale ad Oliveri è stato molto bello.

BAMBINA SMARRITA A S. ANNA

22-2-1979 - Dopo una giornata di vacanza trascorsa al "Residence Val lebosco", fra Falcone e Oliveri, la famiglia Leonardi, di Messina, con i loro due bambini stavano per fare ritorno, verso le 16 a casa. La figlia di 6 anni, Lorenza, appassionata per l'entusiasmante giornata trascorsa all'aria libera, al momento di salire in macchina, sfida il padre ad una corsa campestre fino a raggiungere il casello dell'autostrada Messina-Palermo, lei a piedi, lui in macchina attraverso i duecento metri di percorso. Il padre, per non amareggiare quegli ultimi momenti di svago alla figliola, accetta e inizia la gara. Purtroppo la bambina, prendendo una scorciatoia, si smarrisce e, quando il padre arriva ai caselli, di Lorenza neanche l'ombra. Rifà la strada, chiama la bambina, grida, la cerca, ma di Lorenza non trova tracce. Si chiede l'intervento dei carabinieri, si setaccia tutta la zona senza nessun esito. La notizia intanto si diffonde tutt'intorno, anche le radio e le televisioni locali ne incominciano a parlare e, mentre cala la notte, nell'animo di tutti c'è tanta apprensione e sbigottimento. La sera ne parlano anche la radio e la televisione nazionali, si pensa ad un rapimento. Intanto la notte trascorre piena di paure ed incertezze. Di buon mattino riprendono le ricerche i cani poliziotto non riescono a ritrovare le tracce a causa della pioggia caduta durante la notte e da parte di tutti non si sa cosa pensare. E' già mezzogiorno quando una donna, ansimante corre verso il basso dichiarando di avere sentito un leggero pianto di bimba presso il vicino ruscello. L'attenzione di tutti si riversa in quella direzione e con profondo sollievo si ritrova Lorenza aggrappata ad una roccia, sopra un precipizio, quasi sfinita, tutta graffiata e implorante aiuto. Con fatica viene raggiunta e riportata ai genitori che hanno vissuto una brutta esperienza e ore di ansia. La bambina è stata trasportata nel vicino ospedale di Barcellona per farla riprendere. Aveva trascorso la notte all'addiaccio, sotto la pioggia e, non si sa come, si era rotta la gamba sinistra. Alla bimba gli auguri che possa dimenticare al più presto la brutta esperienza vissuta in quelle venti ore nei crepacci del Torre Elicona.

STRADA PER MARINELLO

Si è tanto parlato di una arteria che, dalla zona dei lidi Belvedere e Tyndaris, avrebbe dovuto raggiungere Marinello attraversando a Nord lo stabilimento di imbottigliamento della Liquigas. Finalmente, in questi giorni, abbiamo visto all'opera i camions e le ruspe per realizzarla. Vediamo in questa iniziativa un efficace interessamento dell'attuale Amministrazione Comunale per lo sviluppo socio-turistico del paese, in quanto questa nuova strada dà la possibilità di ampliare la zona antistante al mare agevolando

il parcheggio delle macchine, la circolazione automobilistica ed offrendo eventuali ripari ai campeggiatori.

=0=

# QUARESIMA

Stiamo vivendo un periodo liturgico pieno di impegno spirituale, che ci prepara alla Pasqua del Signore. Questo periodo ci richiama Gesù che si ritira nel deserto per quaranta giorni prima di iniziare il suo itinerario attraverso la Palestina per presentare agli uomini il suo messaggio di salvezza, noi lo chiamiamo periodo quaresimale, che ci preannuncia la resurrezione del Signore e di conseguenza la nostra rinascita spirituale. Questo è il periodo più propizio per una riconciliazione con Dio e con il nostro prossimo.

Per sottolineare questo periodo, quest'anno il nostro Vescovo Mons. Carmelo Ferraro ha avuto la bontà di suggerirci dei punti molto importanti di riflessione; li stiamo commentando nelle S. Messe Domenicali. Il tema generale è: "La gloria di Dio per un rinnovamento della vita cristiana"; Essa viene presentata mediante quattro aspetti:

- 1) Apostolato della Preghiera;
- 2) Evangelizzazione;
- 3) Sacramenti;
- 4) Mobilitazione dei laici nella Parrocchia e la pietà mariana.

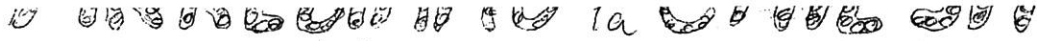
Il rendere gloria a Dio deve essere l'impegno di ogni cristiano, il progetto meraviglioso da vivere giorno per giorno assieme a tutti i nostri fratelli in Cristo ed in particolar modo in questo periodo quaresimale, che ci prepara alla Pasqua del Signore.

## CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA SETTIMANA SANTA

- |          |          |           |   |
|----------|----------|-----------|---|
| 8-4-979  | Domenica | ore 10,30 | - Benedizione delle palme e breve processione;                              |
| 12-4-979 | Giovedì  | ore 10    | - Nella Cattedrale di Fatti - Funzione della benedizione degli Olei;        |
|          |          | ore 18    | - in Parrocchia - Celebrazione della cena del Signore;                      |
| 13-4-979 | Venerdì  | ore 15    | - Celebrazione della Passione del Signore;                                  |
|          |          | ore 18    | - Processione per le vie del paese dei Sacri Misteri della nostra salvezza; |
| 14-4-979 | Sabato   | ore 23    | - Celebrazione notturna della Pasqua del Signore;                           |
| 15-4-979 | Domenica | ore 8     | - S. Messa;   |
|          |          | ore 11    | - S. Messa solenne;   |
|          |          | ore 17    | - S. Messa.   |

A TUTTI





Sono ripresi i lavori per rifinire l'interno della nostra Chiesa. Il Comune ha contribuito con undicimilioni, ma non sono sufficienti per realizzare l'impianto di illuminazione, gli intonaci e la pavimentazione. Ma dobbiamo fare in modo di potere riuscire.

Si richiede inoltre di arredare la Chiesa.

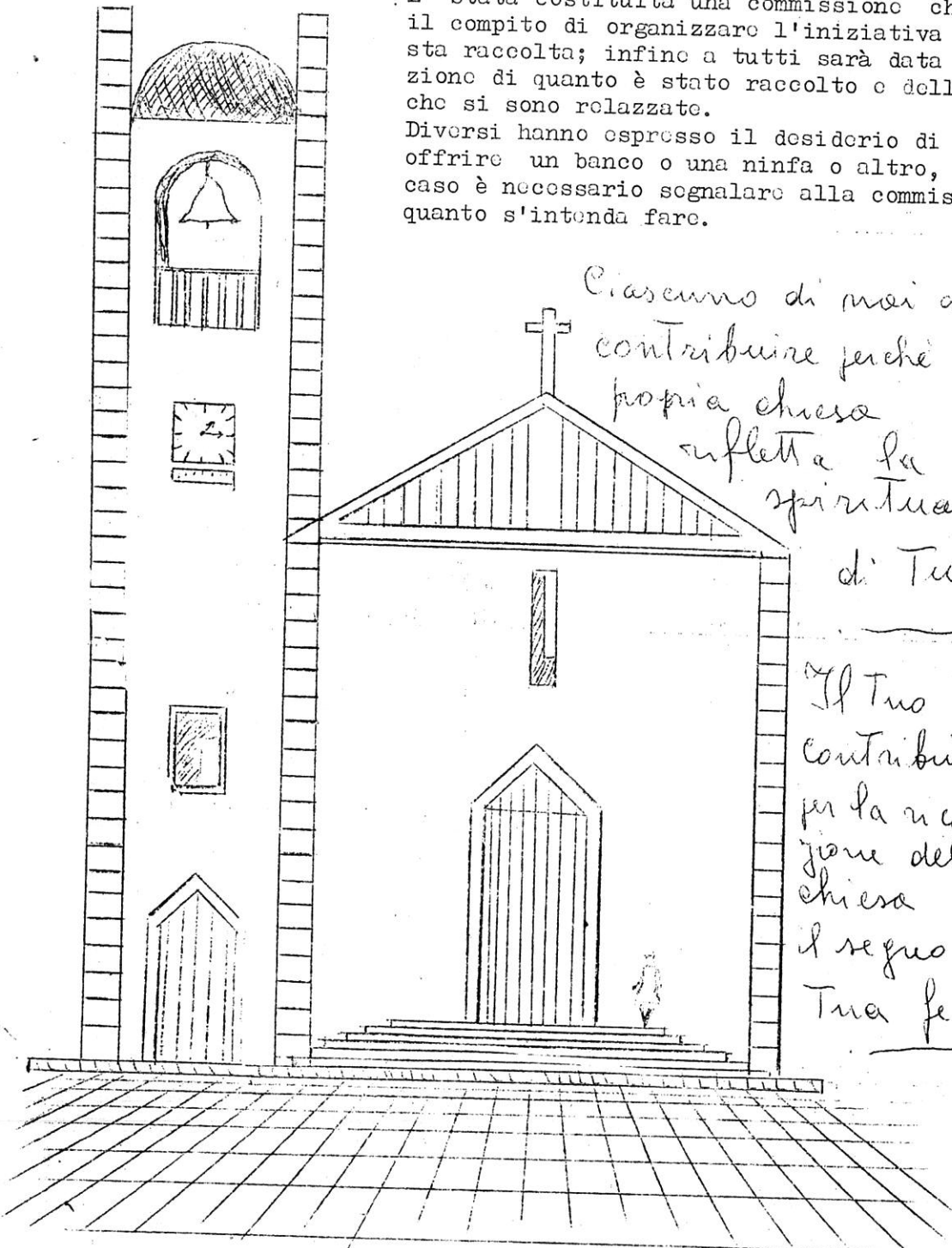
Occorrono: L'Altare - il portone nuovo - i banchi - le ninfe - l'armadio per i paramenti - ecc...

E' stata costituita una commissione che avrà il compito di organizzare l'iniziativa di questa raccolta; infine a tutti sarà data relazione di quanto è stato raccolto e delle opere che si sono relazzate.

Diversi hanno espresso il desiderio di volere offrire un banco o una ninfa o altro, in tal caso è necessario segnalare alla commissione quanto s'intenda fare.

Ciascuno di noi dovrà contribuire perché la propria chiesa rifletta la spiritualità di Tutti

Il Tuo contributo per la costruzione della chiesa è il segno della Tua fede.



PROSPETTO FINALE DELLA CHIESA

# REDENTOR HOMINIS

## ENCICLICA DI GIOVANNI PAOLO II

E' stata presentata in questi giorni la prima Enciclica del Papa Giovanni Paolo II con il titolo "REDENTOR HOMINIS". Essa vuole essere un richiamo a tutti i cristiani del mondo per la difesa dei diritti umani. Il Papa lo fa nella maniera più solenne, con la prima Enciclica del suo pontificato, che reca la data del 4 Marzo, prima domenica di Quaresima. Tutto il documento ha per tema conduttore l'uomo visto alla luce del Vangelo, con la sua dignità e i suoi diritti che la Chiesa intende difendere in ogni tempo e in ogni luogo.

Il documento si divide in quattro parti:

- 1) Eredità ricevuta dal Concilio e dai predecessori, ribadendo il principio della collegialità nella Chiesa e la necessità di proseguire il dialogo Ecumenico, afferma che "nella presente situazione storica della cristianità e del mondo non appare altra possibilità di adempiere la missione universale della Chiesa".
- 2) Ministero della Redenzione. In questa parte il Papa Wojtyła ricorda che "il compito fondamentale della Chiesa di tutte le epoche è di dirigere lo sguardo dell'uomo, di indirizzare la coscienza e l'esperienza di tutta l'umanità verso il mistero di Cristo, di aiutare tutti gli uomini ad avere familiarità con la profondità della Redenzione.
- 3) Situazione dell'uomo nel mondo contemporaneo. In questa parte si ribadiscono la libertà dell'uomo e i suoi diritti. Il Papa pone l'interrogativo se negli uomini di oggi vi sia: una vera crescita, l'amore sociale ed il rispetto dei diritti altrui, oppure al contrario crescono gli egoismi di varie dimensioni, i nazionalismi esagerati e la tendenza a dominare gli altri. La Chiesa, non disponendo di altre armi che di quelle dello spirito, non cessa di chiedere a tutti nel nome di Dio e nel nome dell'uomo, di amarsi gli uni e gli altri come fratelli. Fra i fondamentali diritti dell'uomo, il Papa annovera giustamente, il diritto alla libertà religiosa accanto al diritto alla libertà di coscienza.
- 4) Missione della Chiesa. Nell'ultima parte il Papa ribadisce l'importanza che nella vita cristiana ci sia l'unione nella missione di presentare la verità, di cui la chiesa è responsabile. Ognuno, nel proprio posto, deve vivere la fedeltà della propria vocazione. Bisogna

## OLIVERI

Ed eccomi a voi un'altra volta, cari lettori, e come vi avevo promesso la volta scorsa, mi intratterò a parlare del piccolo castello che sovrasta il nostro paese, e che ne determinò la sua origine. Vi prego di fare un salto indietro, non con la memoria, ma con la fantasia, e immaginatevi questa piccola fortezza come unica costruzione in mezzo al nostro magnifico golfo. Allora non c'erano che piccole e poche capanne di pescatori che si erano stabiliti sulle rive del mare, ma malgrado la generosità di questo, non sempre potevano vivere e mantenere la propria famiglia con la pesca. La natura purtroppo ha creato anche le contraddizioni e quindi d'inverno, le tempeste, il vento, il freddo, e i poveri pescatori con i loro volti scarni e scuri, fermi sulla spiaggia con le mani in mano a contemplare l'infinito, a contemplare quella distesa d'acqua che era la loro ricchezza e contemporaneamente la loro disgrazia. Nel castello invece abitava gente nobile e ricca e tutte le terre intorno erano diventate di loro proprietà. E' risaputo che i nobili e i ricchi non possono lavorare, ed allora che fare di tutte quelle terre? Così, a poco a poco, qualche pescatore divenne contadino; passarono gli anni e le piccole capanne in riva al mare diventarono più grandi. I figli dei pescatori e contadini crebbero, come crebbero i loro e così via. Ma fermiamoci un attimo, ho sempre l'impressione di stancarvi con le mie fantasie, e così passerò subito alla vera storia del castello, o meglio alla sua struttura. Veramente non possiamo ritenere il nostro castello come una vera e propria fortezza, in quanto sin dal Medio Evo è stata sempre un'abitazione signorile fortificata, non si ricorda nemmeno che si siano verificati fatti d'armi. Risulta costituito da tre corpi di fabbrica, uno centrale e due laterali, congiunti dal muro di cinta, nel quale si apre il grande portone che immette nell'atrio di servizio. Durante il corso dei lunghi secoli la costruzione ha subito diversi rifacimenti e restauri, di modo che di originale rimane ben poco. Possiede un magnifico parco di pini ed alberi di alto fusto; numerose sono le aiuole e vi è una grande ricchezza di fontanelle e vasche. L'interno è un succedersi di saloni arredati con gusto severo. L'allora villaggetto di Oliveri che contava nel 1798 solo 679 abitanti e la maggioranza contadini che lavoravano le terre del castello, e pescatori, venne a costituirsi come comune vero e proprio verso il 1820, ma l'autonomia risale a tempi più remoti, infatti la registrazione delle nascite e delle morti soleva farsi nei registri parrocchiali. Facevano parte del comune anche i territori di Falcone, la borgata di Casino e quella di S. Anna; tutti e tre questi ultimi, nel 1857, si sono staccate formando comune a se. L'antico territorio comunale comprendeva una superficie di circa 8000 ettari dei quali 150 coltivati a seminarie, 50 ad uliveti, 50 a vigneti, 10 a gelseti e il resto abbandonato a pascolo. Molto florida doveva essere la produzione del frumento, dell'olio, del vino, della seta e dei prodotti caseari. Un'altra fonte della ricchezza di Oliveri è stata la pesca del tonno. Si vuole che la tonnara sia stata impiantata nel 1456 da un principe di Palermo, figlio del Vicerè. Alcuni storici riportano che il tonno di Oliveri abbia rallegrato la mensa di alcuni re, come Nerone, imperatore romano, ma di questo non c'è alcun fondamento valido.

# CONSIGLIO

ORDINE DEL GIORNO

DEL  
26 febbraio 1979

- 1) Approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Ratifica delibere di Giunta Municipale:
  - a) N° 144 del 28-12-78 "Impegno realizzazione attrezzature e impianti sportivi;
  - b) N° 146 del 28-12-78 "Acquisto attrezzature sportive
  - c) N° 147 del 28-12-78 "Contributo EMAL Caccia";
- 3) Modifica tariffa imposta cani;
- 4) Modifica tariffa tassa rifiuti solidi;
- 5) Modifica tariffa acquedotti;
- 6) Approvazione Bilancio esercizio 1979;
- 7) Parere su Unità Sanitaria locale;
- 8) Dimissione e sostituzione del membro Comm. terremotati
- 9) Fitto capannone ex Venabor;
- 10) USC locali e attrezzature scolastiche;
- 11) Modifica al Regolamento servizio Economato;
- 12) Distribuzione nuove funzioni L.R. 2-1-79 N° 1;
- 13) Trattativa privata per riparazione Chiesa madre;
- 14) Adempimenti Art. 5 Legge 28-1-77 N° 10;
- 15) Adempimenti Art. 6 Legge 28-1-77 N° 10.

# COMUNALE

Come al solito i verbali della seduta precedente sono stati dati per letti e quindi si è subito passati al 2° punto all'O.d.G. che prevedeva di approvare le delibere di Giunta N° 144 e 146 che si riferivano alla realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi per la quale, dietro preventivo dell'Assessore Angelo Lembo, il Consiglio ha stanziato la somma di £5.150.000. La zona atta ad accogliere dette attrezzature è stata indicata dallo stesso Assessore che, apportando numerose ed esaurienti motivazioni, ha proposto quella in contrada San Leo, dietro il rifornimento autostrada le. Lì sorgerà un'attrezzata area sportiva e ricreativa. E' stata poi approvata la delibera di Giunta N° 147 riguardante il contributo per l'EMAL Caccia di Oliveri a cui è stata assegnata la cifra di £100.000. Nel 3°, 4° e 5° punto all'O.d.G. si è deciso di aumentare la tariffa sull'imposta dei cani, la tassa sui rifiuti solidi e quella sul servizio acquedotto. Al 6° punto è stata discussa l'approvazione del Bilancio per l'esercizio '79 il quale, dopo un'ampia presentazione fatta dal segretario comunale sig. Librizzi è stato approvato.



# IRAN: UNA NAZIONE

La partenza dello Scià di Persia è stata salutata da milioni di Irani  
ani come la prima tappa vinta della rivoluzione. Da quel giorno que-  
sta nazione ha vissuto momenti di grande trepidazione e di incertezze  
che hanno coinvolto l'interesse degli uomini di tutto il mondo. Lo  
Scià partendo, aveva lasciato un governo provvisorio nella speranza  
che col tempo si potessero quietare gli animi e, al momento più propi-  
zio, ritornare per riprendere il potere.

Da vari anni a Parigi risiedeva in esilio volontario il 78enne MUOL-  
LAV KHOMEINI, capo religioso sciita pronto ad intervenire quando le  
circostanze fossero state idonee. Vennero così a crearsi nell'Iran  
correnti di diverse tendenze: i militari fedeli allo Scià, i seguaci  
di Khomeini e gente di varia tendenza politica.

Col ritorno in patria di Khomeini 35 milioni di uomini e donne irania-  
ni hanno acclamato al nuovo regime, che sostituisce il governo lascia-  
to dallo Scià e si vuole importare in Iran una repubblica fondata sul  
Corano che applichi nel migliore dei modi le leggi islamiche.

Infatti, la nuova assemblea costituente vuole uno Stato onesto e giu-  
sto che eviti lo sfruttamento dei beni del paese da parte di profitta-  
tori interni ed esteri, il rispetto della libertà; il petrolio, prodot-  
to in gran quantità in questo paese, continuerà ad essere venduto a  
chi paga un giusto prezzo e non interferisce negli affari interni. In  
politica estera si praticherà il non allineamento. Anche se la nuova  
scia sembra vole

re sfidare sia  
il materialismo  
ateo comunista,  
che quello capi-  
talista, sembra  
volersi paragona  
re allo Stato  
Sionista d'Israe  
le. Ciò riscon-

## CHE NON

tra notevoli resistenze interne ed estere; gli alti ufficiali, contra-  
ri all'abbattimento della Monarchia non si arrendono facilmente. Intan-  
to all'estero l'U.R.S.S. ha mostrato interesse per la causa rivoluzio-  
naria Iraniana; gli U.S.A. sono preoccupati, l'occidente, oltre ad un  
aumento del prezzo del petrolio, teme ripercussioni nelle aziende che  
hanno fatto investimenti in Iran. Tutto il mondo sta a guardare la nu-  
ova situazione che è venuta a crearsi. Permane l'ombra di un colpo di  
stato, mentre il fronte dell'opposizione rivela divergenze. Purtroppo  
giorni molto difficili attendono l'Iran.

# TROVA EQUILIBRIO

# RESISTENZA FUGA

Da quando la guerra, che per lunghi anni aveva contrapposto il Vietnam del Nord e il Vietnam del Sud, si era chiusa, sembrava che la pace fosse stata raggiunta, però venivano fuori i grossi problemi perchè si realizzassero i nuovi equilibri in quelle terre tante devastate da lunghi anni di guerre. Il Vietnam si trovò di fronte a nuovi regimi e a nuove ideologie sovrapposte alla loro mentalità basata principalmente sul confucianesimo e sul buddismo in cui esiste un grande spirito di tolleranza, di rispetto reciproco, di non-violenza e di amore per la libertà; mentre il nuovo regime vuole impostare le cose su criteri che non corrispondono all'indole e allo spirito del popolo. Venne a crearsi una situazione di grande disagio perchè, essendo il livello di vita basso a causa della guerra e anche a causa delle debolezze nella gestione degli affari di Stato e dell'economia. E' un'illusione credere che i grandi problemi di base si possano risolvere solo nel giro di tre anni. Oggi infatti la nuova situazione venuta a crearsi presenta difficoltà di coordinamento e di armoniosa ripresa; ne scaturisce di conseguenza un'ampia difficoltà di ambientazione e perciò la fuga dei cittadini vietnamiti dalle loro case, dalle loro famiglie dai loro ambienti, dalle loro tradizioni e vengono a trapiantarsi nelle varie parti del mondo, disposti ad accettare le varie culture e i vari costumi però a scarto della loro personale mentalità. Oggi nel Vietnam si denuncia un regime di oppressione che calpesta ogni libertà di opinione politica e religiosa contrariamente alle promesse di una politica di unità nazionale, si accusa l'esistenza di veri lager per centinaia di migliaia di oppositori al nuovo regime dove si pretende di educare il popolo alla nuova mentalità. Dal Vietnam sono migliaia quelli che fuggono anche con mezzi rudimentali e occasionali pur di poter raggiungere posti che loro ritengono più sicuri e più liberi.

La guerra lampo vietnamita in Cambogia, la risposta della Cina, per respingere gli attacchi e la nuova invasione dal Vietnam sono segni di indolenza e di intolleranza dei nuovi regimi. I popoli di tutto il mondo dovrebbero comprendere che in ognuno di questi nostri fratelli che vivono una spaventosa odissea c'è il Cristo che soffre. La loro disperazione, la loro fame, la loro mancanza di mezzi, di casa, di patria, di speranza per l'avvenire dei loro bambini, è una questione che riguarda tutti. Mentre le grandi potenze si industriano per avere l'egemonia del potere, creature umane vengono sacrificate. L'accoglienza di questi fratelli che lasciano il loro paese nelle varie nazioni sta per essere veramente edificante, ma è necessario che ognuno si convinca che ogni cittadino preferisce stare nella propria patria, ed è là che deve essere aiutata e rispettata la libertà, costruita la loro indipendenza.

ORA

VIETNAM

# RAPPORTI TRA

F  
I  
G  
L  
I  
e

Nel Medioevo, i ragazzi andavano a confondersi con gli adulti appena erano capaci di fare a meno delle madri o delle nutrici. Da quel momento essi entravano di colpo nella grande comunità degli uomini, dividevano coi loro amici, giovani o vecchi, i lavori e le gioie di ogni giorno. Il modo della vita collettiva trascinava nello stesso flusso-età e condizioni, senza lasciar tempo a nessuno per solitudini o intimità. La civiltà Medioevale non conosceva ancora l'educazione dei moderni. La società d'oggi dipende dal successo del suo sistema di educazione. A volte anche in una famiglia legata da vincoli di comprensione e di solidarietà può accadere che sia difficile esprimere i sentimenti di affetto che si provano reciprocamente. I ragazzi, allora, possono anche sentirsi a disagio e a volte non amati. I genitori, facendo dei sacrifici, credono che i figli vogliano loro più bene, invece non è così; i

# GENITORI

ragazzi vorrebbero partecipare a questi sentimenti che i genitori esprimono in forme non appariscenti, che possono essere scoperti ed apprezzati dai figli solo quando sono ormai adulti. Anche ad Oliveri i ragazzi e le ragazze verso i 12/13 anni provano sempre più piacere a stare insieme, anche se sono i genitori che continuano a rappresentare sicurezza e protezione. E a volte, quando i figli comprendono i sacrifici che essi affrontano e considerano le cose di cui si privano, vorrebbero proteggerli dagli aspetti sgradevoli del lavoro preparando per essi una vita che gli dia la soddisfazione a cui ogni essere umano ha diritto.



# CONVEGNO NAZIONALE MOVIMENTO STUDENTI

Nei giorni 24/25 febbraio del corrente anno si è svolto a Roma un importante convegno del Movimento Studenti di Azione Cattolica. La nostra Diocesi ha inviato come rappresentanti degli istituti superiori i nostri collaboratori Adorno Antonio, Giuseppe Persano Adorno ed Antonuccio Fortunato. Essi, trasferitisi a Roma per tutta la durata del Convegno, hanno preso parte a tutti i lavori dello stesso.

Nelle due giornate di sabato e domenica si sono alternati vari conferenzieri che hanno dibattuto lo scottante argomento della Riforma della scuola secondaria superiore.

Nella mattina di sabato hanno parlato l'ON. Brocca, della commissione parlamentare della Camera; la signora Checcacci, presidente dell'U.C.I.I.M.; Piero Lauriola e Luisa Prodi, rispettivamente dei movimenti studenti di Manfredonia e di Pisa; la signora Olga Fiore, rappresentante dell'Azione Cattolica ed infine il presidente dell'Azione Cattolica Italiana, signor Livio Crepaldi. Dopo i loro interventi hanno preso la parola i convenisti che, nella grande maggioranza hanno criticato la Riforma, convenendo però che la scuola italiana deve essere riformata.

Nel pomeriggio è intervenuto anche il presidente nazionale del Movimento Studenti, il signor Mario Agnes, il quale ha rivolto a tutti il suo saluto e i suoi auguri per una buona riuscita del convegno. Dopo di lui ha preso la parola il vice-presidente Paolo Neri che ha ribadito le difficoltà verso le quali si va incontro nel fare una scuola nuova. Fra gli ultimi ha parlato il segretario del Movimento Studenti Europeo avente sede a Bruxelles. Nella serata i convenisti sono stati divisi in gruppi-studio dove, per argomento, si è analizzata la Riforma e la situazione in cui versa la scuola italiana. La mattina di domenica ha chiuso i lavori del convegno il segretario nazionale del Movimento Studenti; il suo discorso di chiusura ha espresso il suo giudizio positivo sul lavoro svolto nel convegno a riassunto i vari problemi che erano stati sollevati sia nel convegno che nei vari gruppi-studio. Alle 11,15 si è chiuso il convegno per permettere ai convenisti di recarsi in piazza San Pietro a sentire l'Angelus del Papa Giovanni Paolo II.

L  
 L  
 S  
 U  
 R  
 I  
 C  
 I  
 C  
 A  
 S  
 A  
 L  
 I  
 N  
 G  
 U  
 E  
 T  
 O  
 Z  
 Z  
 A  
 B  
 A  
 C  
 C  
 O  
 T  
 T  
 A

Si 'ngnunceru tutti i ddui 'ntron violu  
 facennusi 'na brevi discurruta  
 lu surici casalingu e campagnolu,  
 chiddu di casa prima lu saluta;  
 dicennu: "Comu tà passi, mariolu,  
 'ntra 'sta campagna ruvida e scurusa?"  
 E dimmi amicu: cosa ci guadagni?  
 e cosa manci tu 'ntra 'sti campagni?"  
 "Cchi mmanciu?" rispunni chiddu,  
 "meddi i tritola, rapi, patati,  
 bastunacchiuli, trussa alivuzzi,  
 chiddu cchi 'trovu 'ntra campagni e prati,  
 nespuli d'invernu, ficalinna, fica  
 e granu e granaturcu 'ntra li spighi".  
 "Tu 'nveci passi troppu mischinedda,  
 passi la vita tò com'un viddanu,  
 pircurri brutti stradi, iauti e scisi  
 e mai manciatu bonu ha u tò budeddu.  
 T'inni vò veniri cu 'mmia 'ntra lu paisi?  
 Ddà c'è lardu, sasizza, suppissata,  
 ddà c'è u beni 'i Diu, ddà non si pati;  
 si tu veni cu 'mmia la vidirai  
 la differenza cchi c'è di ccà e di ddà."  
 "Ah, non ci vegnu - rispunni chiddu -  
 ccà giru la campagna a pezzu a pezzu  
 e sacciu ammenu a sira unni mi scura,  
 'ntra lu paisi non ci sugnu avvezzu."  
 "Scioccu - ci dissi l'autru - testa dura,  
 iò parru beni a tia picchè t'apprezzu."  
 Chiddu riflittiu un puchino e poi  
 accunsintiu e ccu iddu s'innannoi.  
 Pi strata ci dicia lu citadinu,  
 quantu 'ntre lochi sò si stava beni,  
 poi 'rrivaru vicinu 'n magazzinu  
 ci dissi: "Intrari ccàd'dintra ni cunveni,  
 ccà c'è lardu, suppissata, fummaggiu,  
 ccà c'è u beni 'i Diu;"  
 ci dici ancora: "'Ntrasi i stu puttusu  
 iò vegnu appressu i tia, non dubitari!"  
 "Ah, non ci trasu, - rispunni chiddu - nun sacciu l'usu  
 e mancu sacciu pi unni iè pigghiari;  
 'ntrasi prima tu, cchi ssà l'intrata e la nisciuta  
 e ssà puru la spisa unni iè mintuta!"  
 Chiddu di casa lu primu 'ntrasiu,  
 l'autru lu siguia a passi lenti,  
 'nton coppu senti fari ZIU, ZIU,  
 vadda e cchiù vidi a 'n ghiattu 'ntra li denti.  
 "Vadda ??? Si lu manciò e ci vinia ziu!!  
 Figurativi a mmia cchi nun ci vegnu nenti!!!"  
 Si calò basciu basciu e sà svilò  
 e 'ntra li lochi sò s'inni tunnò,  
 dicennu: "Oh, comu m'avia succidutu,  
 si iò scutava a iddu pi 'l'intrata,  
 mi succidia bedda sta sirata,  
 lassannu la famiglia sdisulata;  
 nun mi movu di ccà...

# RICETTE

## CIAMBELLE CON LE UOVA

Ingredienti: Un Kg. di farina  
gr. 400 di zucchero  
gr. 100 di margarina  
due bustine di ovolina oppure 4 uova  
gr. 10 di armoniaca  
una bustina di vaniglia  
latte quanto basta.

Esecuzione: mettere la farina in un mastello, fare un buco, in mezzo mettere tutti gli ingredienti sopra segnati tranne il latte e la margarina. Far sciogliere la margarina sul fuoco e mettere il liquido non troppo caldo negli ingredienti facendo sciogliere lo zucchero. Mettere un pò di latte caldo in un bicchiere e sciogliere l'armonica facendola cadere negli ingredienti. A questo punto si inizia l'impasto versando ogni tanto un pò di latte. Dopo che la pasta si è amalgamata preparare le latte dove si dovranno infornare le ciambelle mettendo un po di farina per evitare che attacchino. A questo punto fare le sfoglie e tagliare le ciambelle in diverse forme (pesci, cuori, stelle, ecc. date insomma spazio alla vostra fantasia). Mettere al centro delle sfoglie uova a volontà. Con il dito inumidito passare sui contorni e mettere sopra una sfoglia più fine. Rifare la forma della ciambella e rifinirla con delle foglioline e cordonetti. Dopo che la ciambella è finita sistemarla nella latta facendole sopra dei piccoli buchi per evitare che gonfi troppo. Passare poi sopra con un pennello un pò d'uovo sbattuto e mettere sopra della diavolina per guarnire. Mettere poi in forno finchè non avranno preso una bella doratura.

# PASQUALI

## RAVIOLI CON LA RICOTTA

Ingredienti: Un Kg. di farina  
gr. 500 di ricotta  
3 uova  
gr. 100 di margarina  
Vino bianco e un bicchiere di sambuca.

Esecuzione: Amalgamare la pasta con gli ingredienti sopra indicati con il vino bianco. Sciogliere poi la ricotta con la sambuca. Fare le sfoglie e mettere ogni tanto un bel cucchiaino di quella ricotta e sistemare sopra un'altra sfoglia per fare i ravioli. Tagliare in quadrati e poi friggere. Si servono con un velo di zucchero sopra.

# S P O R T

## OLIVERI

- 1) Chiofalo
- 2) Maiorana
- 3) Calabrese
- 4) Governali
- 5) D'Amico
- 6) Rao
- 7) Ravidà
- 8) Nasisi F.
- 9) Alessandro
- 10) Saporito
- 11) Nasisi T.

OLIVERI  
FURNARI  
0 : 0

## FURNARI

- 1) Calabrò
- 2) Giordani
- 3) Calabrese
- 4) Torre
- 5) Bonanno
- 6) Sturniolo
- 7) Ferro
- 8) Caliri
- 9) Torre
- 10) Lopes
- 11) Barlione

Arbitro: Salemi di Patti

Ammoniti: Torre, Alessandro; espulso: Ferro

Al campo sportivo di Oliveri si è disputata giorno 25-2-79 la partita del girone di ritorno del campionato di III categoria, fra l'Oliveri, reduce dalla sonante vittoria sulla Piana, e il Furnari immediato inseguitore della capolista Falconese. Le due squadre si presentavano nelle migliori formazioni: nell'Oliveri rientrava Rao, assente da diverse settimane per motivi di studio, mentre il Furnari recuperava il libero Sturniolo, che aveva saltato la partita precedente. Innanzitutto diciamo che è stata una partita dura e spicolosa fra due squadre che volevano superarsi a vicenda, per motivi differenti: il Furnari per continuare la sua marcia verso la vetta della classifica e l'Oliveri per una questione di prestigio. Ebbene, la nostra squadra ha dimostrato ancora una volta di esaltarsi quando si trova di fronte squadre molti forti, mentre il Furnari ha dimostrato di meritare il posto che occupa in classifica. Ne è venuto fuori un pareggio senza reti che, forse, sta un pò stretto alla nostra squadra che avrebbe meritato qualcosa di più, se non altro per l'impegno profuso dai ragazzi per tutti i novanta minuti. L'Oliveri è partita a spron battuto, sfiorando più volte il gol che non è venuto sia per sfortuna che per imprecisione degli attaccanti oliveresi. Il Furnari si è fatto vivo nella seconda parte del I tempo e all'inizio della ripresa, creando qualche grattacapo alla nostra difesa, che però si è disimpegnata sempre senza troppi affanni. Poi è rinvenuto l'Oliveri che con determinazione si è portato sotto la porta difesa da Calabrò, tirando da ogni posizione senza però trovare il gol. Ecco ora alcuni cenni di cronaca: nella prima vera azione della partita l'Oliveri sfiora il gol al 6° con Nasisi Tindaro che, su cross di Alessandro, sfiora il palo col portiere ormai fuori causa. All'8° minuto Governali spara in porta sbagliando di poco il bersaglio dopo un angolo battuto da Saporito. Al 16° l'Oliveri reclama il rigore per un fallo di mano di Giordani su tiro da dentro l'area di Ravidà ma l'arbitro sorvola fra le proteste del pubblico e dei giocatori. Il Furnari si fa vivo per la prima volta su punizione battuta da Lopes, ma i nostri difensori respingono. Al 33° e al 34° l'Oliveri ha due buone occasioni con Ravidà, che sfiora il palo direttamente su punizione, e con Alessandro che tira da fuori area imprecisamente Calabrò.

... di calabrese e con tiro di Baglioné ben parato dal bravo Chiofalo. All'inizio della ripresa il Furnari si vede fermata due azioni per fuori gioco, mentre l'Oliveri batte una serie di punizioni dal limite sempre con Ravidà che impegna Calabrò in difficili parate. Ancora il portiere furnarese in evidenza al 53° per fermare una botta da fuori area di Governali diretta all'incrocio dei pali. Al 63° gli ospiti mandano in campo il numero 14 La Spina che rileva la mezzala Lopes. Al 66° anche il Furnari chiede il rigore per un atterramento in area di Caliri, ma anche in questo caso l'arbitro lascia correre. Angolo del Furnari al 68° batte Calabrese, colpo di testa di Ferro che si perde sulla traversa, con Chiofalo ben piazzato. Al 77° avviene un episodio che mai si dovrebbe vedere in campo di calcio: l'ala destra Ferro commette un fallo: c'è il nostro Maiorana che resta a terra dolorante; l'arbitro giustamente lo espelle e Ferro, mentre si allontana dal rettangolo di gioco, rivolge un gestaccio al pubblico; cercano di entrare in campo alcune persone, i tifosi staccano dei tafferuelli fra le opposte frazioni di tifosi. La partita viene sospesa alcuni minuti e quando si calmano gli animi e si riprende a giocare, l'Oliveri si produce in un ulteriore sforzo per segnare, ma numerosi tiri di Nasisi, Sapori to, Ravidà non hanno fortuna e così la partita si conclude con un pareggio a reti bianche. Abbiamo notato che la nostra squadra non manca di tecnica individuale, ma a volte subisce dei cali e ciò a causa della mancanza di allenamento; comunque questo è un discorso a parte che ci ripropoiamo di trattare in seguito per questione di spazio.

### RISULTATO DELLE PARTITE DISPUTATE

Sinagra	-	OLIVERI	5 - 0
OLIVERI	-	Piana	5 - 2
OLIVERI	-	Furnari	0 - 0

### PARTITE DA DISPUTARE

Falconese	-	OLIVERI
St. Azzurra	-	OLIVERI
Scalese	-	OLIVERI
OLIVERI	-	Orlandina Ris.
C. Tirreno	-	OLIVERI
OLIVERI	-	S. Nicoletta
Montagnareale	-	OLIVERI
Tymates	-	OLIVERI



"Lo Sport, rettamente diretto, sviluppa il carattere, rende l'uomo coraggioso, generoso nella sconfitta, umile nella vittoria, raffina i sensi, conferisce penetrazione all'intelletto, tempera la robusta alla resistenza."  
 "Pio XII"

# GIocate CON NOI

DIRETTO DA BLAISE E TRE SETTE

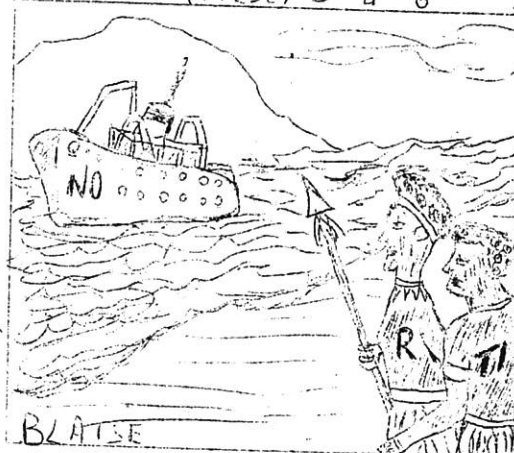
2 - SCARDO DI CONSONANTE  
CAPRICCI DI UN BIMBO (5-4)

MANGIA LA XXXYX  
SOLO COL XXXX

3 - ZEPPA (4-5)  
IN BIKINI

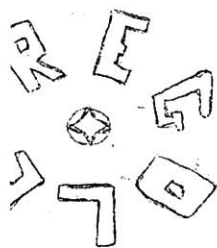
L'ESTREMO-PUNTO-CHE XXXX  
VIENE SPENNATO XXXYX

1 - REBUS - (Frasi) 3-4-6



Le soluzioni sono qui capovolte

CONSONANTE: PAPP - PAPA; 3-ZEPPA - PZZO - PZZO  
1-REBUS: NO NAVE RTI MORA = NON AVER TIMORI! 2-SCARDO DI  
- SOLUZIONI -



Ricordiamo ai lettori che la pagina del QUIZ-PREMI è col punteggio. Chi risolverà i giochi dovrà tenere conto dei punti che vengono assegnati per ogni gioco; sarà vincitore colui che totalizzerà il maggior numero di punti. Ricordiamo ancora che vi sono tre premi. Le soluzioni saranno pubblicate nel numero 4, e ci devono pervenire entro il 23 Aprile.

## SOLUZIONI QUIZ-PREMI N° 9

1-RIPETIZIONE DI LETTERE

T	U	R	R	I	T	O	I	T	R
E	S	S	E	N	Z	A	E	S	
M	E	T	T	E	R	E	E	T	
T	E	S	T	O	N	E	T	E	
A	B	B	E	L	L	I	B	L	
C	A	R	A	I	B	I	A	I	
S	E	S	T	I	N	E	S	E	
S	A	S	S	A	R	I	S	A	
A	L	L	O	G	G	I	L	L	
P	E	R	E	N	N	E	E	N	

TRE SETTE

BLAISE

SAL GEN

2-Aggiunta Iniziale Sillabica(5-7)  
LETTO - DILETTO

3-Raddoppio di Consonante (4-5)  
VERO - VERRRO

4-Bisenzo (8)  
TRAVOLTA

5-Cambio d'Iniziale (9)  
RACCHETTA-BACCHETTA

6-Rebus (frase:7-4)  
OPERAIE - MORE